

SOS CINGHIALI IN ABRUZZO, COLTIVATORI PROTESTANO A MONTECITORIO



L'AQUILA - Non è mai stato mai così alto in Italia e in Abruzzo l'allarme per l'invasione dei cinghiali e degli altri animali selvatici che distruggono i raccolti agricoli, sterminano greggi, assediano stalle, causano incidenti stradali nelle campagne ma anche all'interno dei centri urbani con pericoli concreti per gli agricoltori ed i cittadini.

Una minaccia che domani giovedì 7 novembre dalle 9,00 a Roma in piazza Montecitorio scatena la più grande protesta mai realizzata prima con un blitz di migliaia di agricoltori, allevatori, pastori provenienti anche dall'Abruzzo insieme al presidente regionale della

Coldiretti **Silvano Di Primio** oltre a cittadini a partire dai sindaci con i gonfaloni e ai rappresentanti dell'ambientalismo e dei consumatori per far sentire la propria voce a difesa delle case e del lavoro con le storie di chi è stato colpito ma resiste nonostante la paura per l'incolumità della propria famiglia. Saranno presenti rappresentanti delle istituzioni e della politica a livello nazionale.

L'obiettivo è denunciare, anche con eclatanti azioni dimostrative, una emergenza nazionale e che sta provocando l'abbandono delle aree interne, problemi sociali, economici e ambientali con inevitabili riflessi sul paesaggio e sulle produzioni con le incursioni dei cinghiali che sono arrivati anche all'interno delle città minacciando la sicurezza delle persone.

Per l'occasione sarà presentato il primo Dossier Coldiretti/Ixè su "Gli italiani assediati dai cinghiali", sui rischi per la sicurezza e la salute e le proposte concrete per garantire la sopravvivenza delle aziende agricole e la tranquillità dei cittadini, nel rispetto della natura.